

## HOLLYWOOD IN LUTTO

→ **L'addio** L'attore è scomparso a soli 57 anni: cancro al pancreas

→ **Il successo** Dopo «Dirty Dancing», ha commosso tutti con «Ghost»

# Patrick Swayze, il ballerino-apache che sapeva danzare sporco

casa, veniva seppellito in fretta e furia dove si trovava. Non si poteva trasportare una salma. Ma c'era chi lo faceva di nascosto, a pagamento. Si narra che due di questi "necrofori" trasportarono un cadavere vestendolo di tutto punto, caricandolo in treno con sé e fingendo che fosse un amico ubriaco. Nello scompartimento c'erano due fidanzati. A un certo punto i due imbroglioni vanno al bar e lasciano lì il morto, che sballottato dal treno comincia ad appoggiarsi alla ragazza. Una volta, due volte: il ragazzo si arrabbia, gli dà una spinta; quello cade, il giovane crede di averlo ammazzato. Terrorizzato, lo butta dal finestrino. Quando tornano i proprietari del morto, chiedono dov'è, e il ragazzo risponde: è sceso poco fa, alla stazione. Finirono tutti in galera – o almeno così si dice.

**C'erano anche miti** più politici. Come il piano di fuga di Ceausescu, nel caso i sovietici avessero tentato di rovesciarlo: abbiamo visto come ha funzionato... Il mito dei miti era che ogni romeno fosse controllato dalla Securitate 24 ore su 24. Non era vero, ma tutti stavano attenti. La Romania non era la Rdt e la Securitate non era la Stasi. Siamo un paese latino, non siamo così organizzati». Nato «nel rivoluzionario 1968», Cristian aveva 21 anni nel "magico"

### GLI SPAGNOLI DELL'OSCAR

**Fernando Trueba, Isabel Coixet, e Daniel Sanchez Arevalo sono i registi spagnoli candidati all'Oscar come film stranieri. Esclusi a sorpresa Almodóvar e Amenabar.**

1989. «La fine del regime è stato il giorno più bello della mia vita. Da quando si era aperto il Muro, a Berlino, ci interrogavamo con un po' di paura su "come" sarebbe successo in Romania. L'annuncio della caduta di Ceausescu fu un brivido, un entusiasmo non raccontabile. Ora abbiamo capito che sulla libertà bisogna lavorare e che alcuni, dentro di sé, non la raggiungono mai. Ci vorranno diverse generazioni perché sparisca la mentalità dello stato come Piccolo Padre, che decide tutto per te. Ma ci arriveremo».

Il cinema ci è già arrivato: la Romania è uno dei paesi cinematograficamente più vivaci d'Europa. Andate a vedere *Racconti dell'età dell'oro*, e capirete perché. ❖



Bello e bravo Patrick Swayze in una foto del 2001

**Un tumore al pancreas ce l'ha tolto a soli 57 anni: così se n'è andato Patrick Swayze, il bello di «Dirty Dancing»: un attore in realtà capace di molte sottigliezze, come in «Ghost» e il mitico «Point Break».**

### AL.C.

ROMA  
spettacoli@unita.it

«Come si può coltivare l'ottimismo quando le statistiche dicono che sei morto? Andando a lavorare». Era il vero motivo per cui, nel 2009, aveva accettato un ruolo in una serie tv (*The Beast*) che richiedeva un impegno a lungo termine. Era un'assicurazione sulla vita – un modo di sentirsi vivo e anche, sicuramente, di aiutare la moglie Lisa Niemi, conosciuta quando lui aveva 19 anni e lei 15, e insieme alla quale ha scritto in questi

ultimi mesi un'autobiografia intitolata Patrick Swayze: *One Last Dance*. Sì, per Patrick l'ultimo ballo è purtroppo arrivato: questo bravo attore, che per anni era sembrato il ritratto della salute, è morto l'altro ieri a Los Angeles stroncato da un tumore al pancreas diagnosticato all'inizio del 2008. Aveva solo 57 anni: era nato a Houston, Texas, il 18 agosto del 1952. Per molti spettatori, e soprattutto per molte spettatrici, Patrick Swayze rimarrà per sempre Johnny Castle, l'atletico istruttore di danza di *Dirty Dancing*. Il film, uscito nel 1987, non era un capolavoro, ma divenne un successo «dal basso», grazie al passaparola. Patrick giocava in casa: pur avendo già ottenuto piccoli ruoli in film importanti (*I ragazzi della 56esima strada* di Coppola, *Fratelli nella notte* di Kotcheff, *Alba rossa* di Milius) era, per formazione, un ballerino più che un attore. Nato in Texas da una famiglia con ascendenze Apa-

ches, era praticamente cresciuto in una scuola di danza: la dirigeva sua madre Patsy, e proprio lì aveva conosciuto la futura moglie Lisa. Il suo esordio fu nel musical: interpretò il principe della *Bella Addormentata* nello spettacolo *Disney On Parade*, e fu Danny Zuko (ruolo che al cinema sarebbe stato di John Travolta) in *Grease*, a Broadway.

### SUL VELLUTO

Quando si trattava di ballare, Swayze andava sul velluto, ma dopo l'immenso successo di *Dirty Dancing* si rivelò un attore con sfumature inaspettabili. Il fisiccaccio lo rendeva perfetto per ruoli d'azione, che non sarebbero mancati (il più memorabile rimane *Point Break*, di Kathryn Bigelow), ma il secondo trionfo arrivò con una commedia alla Frank Capra. *Ghost*, del 1990, era una scommessa difficilissima: Jerry Zucker, il re della comicità demenziale (un terzo della premiata ditta ZAZ, Zucker Abrahams & Zucker, quelli dell'*Aereo più pazzo del mondo* e di *Una pallottola spuntata*), si metteva in proprio dirigendo una storia di morti innamorati che non vogliono morire, una love-story tenerissima che solo l'intervento della medium Whoopi Goldberg virava, di tanto in tanto, sulla farsa. Patrick era l'ostinatissimo amore di Demi Moore, ucciso per errore ma deciso a non abbandonare il mondo prima di aver dato un ultimo bacio all'amata. Il ridicolo era in agguato, ma il miracolo si compì. I tre attori erano magnificamente in parte (Demi Moore non è mai più stata così desiderabile) e il film fece piangere mezzo mondo.

Due anni dopo (1992) Swayze ottenne il ruolo drammatico che forse gli ha dato più soddisfazione in *La città della gioia*, che Roland Joffé trasse dal best-seller di Dominique LaPierre. Ma certo, chi oggi vorrà rendere omaggio alla memoria di questo divo sfortunato vorrà rivedere le sue evoluzioni in *Dirty Dancing*, o commuoversi di nuovo con *Ghost*. Quanti attori rimangono indimenticabili per un film: Swayze, almeno, lo è rimasto per due. ❖

### IL LINK

PARLANO I FAN  
www.patrickswayze.net